

Curriculum vitae et studiorum di Giuseppe Bertagna

Giuseppe Bertagna, ordinario di Pedagogia generale e sociale, è stato direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo dall'01/10/2012 al 30/09/2018. Coltiva tre principali linee di ricerca.

La prima è, in senso lato, teoretica. Da questo punto di vista, si interessa soprattutto di antropologia e di epistemologia pedagogica. In particolare, pur mostrandone l'intima solidarietà, è attento a distinguere, senza separarle, la pedagogia dalle scienze dell'educazione.

La seconda linea di ricerca è di pedagogia del lavoro. Da questo punto di vista, coordina il Dottorato in «Formazione della persona e mercato del lavoro», costituito nel 2009 grazie ad un accordo fra l'Università degli Studi di Bergamo, Adapt (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In questa veste, è stato ed è spesso consulente per i problemi della transizione scuola lavoro e della formazione sul lavoro per enti istituzionali (per esempio, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Lombardia) e per enti pubblici e privati di ricerca.

La terza linea di studio è di pedagogia della scuola. Da oltre vent'anni, studia i problemi del sistema educativo di istruzione e formazione italiano e, in particolare, le difficoltà che sono nate e che tuttora nascono quando si intende procedere ad una sua qualche riforma di struttura. In questo senso, sostiene che l'emergenza formativa italiana nasca soprattutto da due trascuratezze tipiche degli ultimi quarant'anni: la prima riguarda l'istituto dell'apprendistato formativo, concepito come sistema graduale e continuo per acquisire qualifiche, diplomi secondari e superiori, lauree, dottorati e praticantati professionali; la seconda si riferisce al potenziamento del sistema dell'istruzione e formazione professionale concepito sia come supporto integrato per l'apprendistato formativo, sia come percorso educativo e culturale di pari dignità con quello generalista di più antico stampo liceale. Proprio queste trascuratezze hanno reso e rendono sempre più difficile la transizione scuola/università e lavoro nel nostro Paese e, di conseguenza, anche la mobilità sociale. Come pedagogista della scuola, ha insegnato nella Scuola Interateneo di Specializzazione per la formazione dei docenti della scuola secondaria fino alla soppressione di questa istituzione ed insegna oggi nei corsi per il Tfa; è stato uno dei protagonisti delle varie Commissioni nazionali per la riforma del sistema di istruzione e di formazione, varate dai vari governi italiani dal 1986 in avanti (tra il 1988 e il 1992, per esempio, è stato membro del Comitato Ristretto della cosiddetta Commissione Brocca che ha attivato la sperimentazione omonima nella scuola secondaria superiore italiana; nella XIV legislatura ha presieduto il gruppo di lavoro che ha fornito le basi pedagogiche, culturali e ordinamentali della riforma Moratti e ha curato i documenti pedagogici e normativi che l'hanno accompagnata); è stato per due anni (2002-2003) membro designato dal governo italiano presso l'Ocse; è stato anche Direttore scientifico del Cisem dal 2002 al 2004 e delle ricerche istituzionali condotte da questo organismo della Provincia di Milano; dall'ottobre 2018 ha ripreso a dirigere il CQIA (Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento) dell'Università degli Studi di Bergamo, dopo una prima esperienza durata dal 2005 al 2012; ha diretto numerosi Master di II livello dell'Università di Bergamo per la formazione dei dirigenti delle istituzioni scolastiche, dei docenti di sostegno o comunque impegnati nella trattazione pedagogico-istituzionale-didattica della disabilità e degli esperti sulle politiche attive del lavoro; dal 1° marzo 2019 è direttore del master di I livello in "Tecnico superiore per la Pedagogia e la Metodologia Montessoriana nei servizi per l'infanzia (0-6 anni)". Dal 2014 al 2017 è stato titolare del modulo Jean Monnet "Le politiche europee sulla formazione" presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli Studi di Bergamo. Dall'ottobre 2016, è presidente del consiglio del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria presso il medesimo Ateneo.

Negli ultimi anni, ha pubblicato 7 monografie, nonché 35 saggi in libri di autori vari, 120 articoli su riviste, 11 atti di convegni.

È direttore del periodico on line a doppio referaggio cieco «Formazione, lavoro, persona», riconosciuto come rivista di fascia A dall'ANVUR per i settori concorsuali 11/D1 e 11/D2, predisposto per documentare l'attività scientifica del Dottorato prima richiamato e per offrire una palestra di alto livello scientifico soprattutto per i giovani studiosi (dottori di ricerca, dottorandi, ricercatori, giovani professori).

Dirige anche la rivista mensile «Nuova secondaria», riconosciuta come rivista di fascia A dall'ANVUR per i settori concorsuali 11/D1 e 11/D2, rivolta nei 10 numeri annuali cartacei ai docenti e ai dirigenti della scuola secondaria di II grado, anch'essa con peer review e con consiglio scientifico internazionale, ma rivolta anche, nella parallela sezione mensile di natura accademica on line («Nuova secondaria ricerca»), alla ricerca universitaria, con saggi disciplinari e interdisciplinari di alto livello scientifico, in lingua italiana e straniera.

Dall'ottobre 2016 è, inoltre, direttore responsabile delle riviste «Pedagogia e Vita», «La Famiglia» e «Professionalità». È pure membro del Comitato Permanente della Fondazione Tovini, impegnata nella formazione dei docenti e, soprattutto, del personale coinvolto in iniziative della cooperazione internazionale.

Appartiene, infine, ai comitati scientifici e di referaggio di numerose riviste pedagogiche, oltre che essere da tempo valutatore (area 11) sia dei PRIN per conto dell'Anvur, sia dell'ex CIVR, sia dei progetti locali di singole università e di scuole di dottorato.

Nel 2011 è stato nominato dall'Anvur coordinatore del subpanel di Pedagogia (Ped 01, Ped 02, Ped 03, Ped 04) nel Gev relativo all'area 11, per la valutazione dei prodotti della ricerca 2004-2010. Nel 2016 è stato nominato membro della commissione per l'Abilitazione scientifica nazionale (2016-2018) per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia).